

**CAMERA DEI DEPUTATI** Doc. XIII  
n. 3-ter

**RELAZIONE SULL'UTILIZZO  
DEL FONDO IMI PER IL FINANZIAMENTO  
DELLA RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1974**

---

Trasmessa alla Presidenza il 15 ottobre 1974

---

*(Allegata alla relazione previsionale e programmatica  
ai sensi dell'articolo 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089)*

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'UTILIZZO DEL FONDO IMI PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA APPLICATA AL 30 GIUGNO 1974

(Allegata alla Relazione Previsionale e Programmatica, ai sensi dell'articolo 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089)

1. — Il « Fondo » per la ricerca applicata, istituito ed affidato in gestione all'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) con legge 25 ottobre 1968 n. 1089 rappresenta, specialmente nei periodi di sfavorevole congiuntura economica, un valido strumento di incentivazione della ricerca industriale a sostegno della produzione e dell'occupazione di molteplici settori di attività economica.

I favorevoli risultati conseguiti già all'inizio di applicazione della legge 1089 hanno stimolato una prima integrazione del fondo di lire 50 miliardi stabilita con legge 4 agosto 1971 n. 588; una seconda integrazione che, secondo le proposte contenute in un disegno di legge di iniziativa governativa, incrementerebbe il fondo di altri 100 miliardi di lire, non ha ancora completato il necessario iter legislativo.

In caso di approvazione parlamentare, il Fondo raggiungerà i 250 miliardi di lire con notevoli effetti positivi sulla politica industriale per l'innovazione tecnologica dei principali settori produttivi del paese.

2. — Le strutture organizzative dell'IMI per lo svolgimento dei compiti relativi alla gestione del Fondo, sono rappresentate da un apposito servizio che, mediante accertamenti diretti, provvede a verificare la validità tecnico-industriale e tecnico-scientifica dei singoli progetti e la reale situazione economico-finanziaria della ditta, nonché la sua capacità a realizzare industrialmente i risultati delle ricerche.

Per la valutazione degli aspetti tecnico-industriali l'Istituto utilizza propri qualificati funzionari mentre per l'esame degli

aspetti più strettamente tecnico-scientifici si avvale di docenti universitari specializzati, ponendo la dovuta attenzione alla esistenza di eventuali incompatibilità con interessi industriali.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria viene poi formulata la proposta di intervento e, ottenuta la necessaria approvazione da parte del CIPE e l'emissione del decreto di autorizzazione a stipulare i contratti da parte del Ministro del tesoro debitamente registrato alla Corte dei Conti, si passa alla fase contrattuale con la quale vengono disciplinate, le modalità di controllo tecnico e contabile-amministrativo dell'andamento delle ricerche.

Le erogazioni dei finanziamenti avvengono gradualmente sulla base degli « stati di avanzamento » dei progetti, essendo previsto anche la sospensione dei finanziamenti in caso di sfavorevole andamento delle ricerche.

I tempi di istruzione di una domanda appropriatamente redatta oscillano in media da 3 a 4 mesi. Sensibilmente più lunghi sono i tempi di controllo.

3. — Il consuntivo della gestione IMI del Fondo per la ricerca applicata nel periodo 1° luglio 1973-30 giugno 1974 comprende 64 progetti di ricerca per un costo complessivo di lire 72.898 milioni, a fronte di 83 progetti presentati nell'anno precedente per un costo globale di lire 324.960 milioni.

Il notevole decremento del costo dei progetti presentati nell'ultimo esercizio, dovuto all'assenza di nuovi progetti aeronautici,

ha riportato l'ammontare della richiesta complessiva ad un livello più aderente alle dimensioni del potenziale italiano di ricerca industriale.

Infatti, nel precedente periodo gestionale l'importo globale delle domande di circa 325 miliardi di lire comprendeva ben 235 miliardi per progetti aeronautici.

Nel corso dell'esercizio 1973-74 sono stati esaminati dall'IMI 51 progetti di ricerca per un importo totale deliberato di lire 33.116 milioni, a fronte di un costo complessivo di lire 49.273 milioni.

Il CIPE ha preso in esame 38 progetti, tutti approvati per un importo deliberato di lire 19.900 milioni, a fronte di un costo totale di lire 30.289 milioni.

Per 47 progetti di ricerca è intervenuta la definizione contrattuale (importo totale stipulato: lire 19.730 milioni su di un costo complessivo di lire 30.609 milioni); inoltre, sono state erogate lire 16.041 milioni e si è pervenuti alla stipulazione di « dichiarazioni d'obbligo finali » (per fine ricerca) per 11 progetti, per un importo totale finanziato da rimborsare di lire 3.227 milioni a fronte di un costo complessivo di lire 5.000 milioni.

La contrazione riscontrabile nell'ammontare dei progetti chiusi (lire 3.227 milioni contro lire 9.073 milioni dell'anno precedente), è tutta imputabile all'influenza del noto progetto MRCA chiuso, appunto nell'esame precedente con un impegno di rimborso pari a lire 7.400 milioni.

Nel corso dell'anno sono stati abbandonati, per rinuncia, per motivi tecnico-aziendali, ovvero considerati decaduti per disinteresse delle ditte o mancanza di requisiti, 20 progetti di ricerca. Il costo per singolo progetto è ancora aumentato sia per i generali aumenti dei prezzi, sia per il maggior impegno nella ricerca da parte delle ditte proponenti, le quali hanno preferito concentrare i loro sforzi sui progetti più significativi a tutto vantaggio della incisività degli interventi.

In tal modo non sono state disattese le direttive del CIPE secondo le quali per la maggiore efficacia dell'impiego delle risorse del Fondo dovrà essere evitata un'eccessiva dispersione degli interventi.

4. - Dall'esame del consuntivo di gestione a tutto il 30 giugno 1974 risulta che sono stati presentati all'IMI, complessiva-

mente 597 progetti per un costo complessivo di lire 734.406 milioni.

Tali valori depurati di 232 progetti abbandonati per rinuncia, respinti o decaduti, del costo di lire 119.075 milioni e di 1 progetto del settore aeronautico per un importo di lire 210 milioni, momentaneamente accantonato sia perché soggetto a prossima revisione, sia perché al di fuori di ogni possibilità di intervento del Fondo, raggiungono i valori di 364 progetti per un costo di lire 405.331 milioni.

Analizzando questi ultimi dati, costruiamo la tabella 1 da cui si rileva che di 364 progetti, 251 per un costo di lire 173.533 milioni sono stati approvati dal CIPE che ha deliberato complessivamente un intervento pari a lire 111.888,1 milioni.

Dei rimanenti 113 progetti, 36 per un costo di lire 37.330,9 milioni sono stati approvati dall'IMI che ha proposto un intervento di lire 25.232 milioni e 77 per un costo di lire 194.466 milioni risultano ancora in corso di istruttoria all'IMI.

Nella tabella 2 è riportata la classificazione dei progetti di ricerca per ripartizioni geografiche, tipo di aziende e tipo di intervento.

Si rileva che la partecipazione del Mezzogiorno all'attività di ricerca è sempre molto scarsa con 68 progetti, contro i 296 del centro nord, pari a circa il 19 per cento del totale nazionale.

In termini di valori l'incidenza del costo dei progetti di ricerca per il Sud è di circa il 31 per cento del totale; sensibilmente più bassa risulta la corrispondente incidenza degli interventi pari a circa il 21 per cento. Con riferimento alle dimensioni aziendali, si desume che il numero dei progetti presentati dalle piccole aziende è pari al 44 per cento del totale complessivo (piccole e grandi aziende), corrispondente al 18 per cento dei costi ed al 22 per cento degli interventi.

Esaminando la distribuzione delle domande tra aziende pubbliche e private rileviamo una netta prevalenza di queste ultime con un numero di progetti pari al 71 per cento del totale, corrispondente a circa il 57 per cento dei costi ed al 60 per cento degli interventi.

In base al tipo di intervento richiesto si rileva una prevalenza dei « crediti agevolati » (71 per cento dei progetti, 59 per cento dei costi e 71 per cento degli interventi) rispetto agli « interventi nella spesa »

(25 per cento dei progetti, 37 per cento dei costi e 23 per cento degli interventi) ed alle « partecipazioni e forme miste » (4 per cento dei progetti, 4 per cento dei costi e 6 per cento degli interventi).

Sotto l'aspetto settoriale, la tabella 3 fornisce un quadro informativo molto ampio sullo stato di avanzamento dei progetti di ricerca classificati secondo i settori industriali di attività. Dall'analisi dei dati risulta che i primi sei posti per l'ammontare delle domande sono occupati nell'ordine dai settori: aeronautico e missilistico con il 29 per cento, elettronico con il 16 per cento, chimico e petrolchimico con il 12 per cento, meccanica con il 12 per cento, farmaceutico con il 9 per cento e siderurgico-metallurgico con il 7 per cento.

Si tratta, cioè, di settori ad alto livello tecnologico, di buone prospettive occupazionali e di notevole interesse sociale.

L'importo delle erogazioni effettuate a tutto il 30 giugno 1974 ammonta a lire 42.568 milioni a valere su 232 progetti di ricerca che sono stati oggetto di stipula per un importo globale di lire 101.395 milioni.

Per quanto concerne i progetti conclusi alla medesima data essi ammontano a 48 per un costo complessivo di lire 19.452 milioni sui quali gli interventi del Fondo sono ammontati a lire 12.947 milioni, pari a circa il 67 per cento del costo.

Di tali progetti, 37 hanno fornito risultati pienamente soddisfacenti, mentre per gli altri 11 le ricerche sono state interrotte per validi motivi tecnico-commerciali; in quest'ultimo caso, per i finanziamenti in forma di « intervento nella spesa », le aziende hanno optato per la conservazione dei risultati conseguiti, sia pure parziali, impegnandosi a restituire i finanziamenti ottenuti.

È interessante rilevare che la « resa » dei progetti, rappresentata dal rapporto tra il numero dei progetti ad andamento favorevole ed il totale di quelli finanziati sul Fondo è stata, alla data del 31 dicembre 1973, dal 67 per cento circa.

Il rimanente 33 per cento è composto per il 13 per cento da progetti ad andamento sfavorevole e per il 20 per cento da progetti ad andamento non ancora definibile, in quanto generalmente avviati di recente.

Con riferimento ai costi sostenuti dalle aziende per la ricerca, l'86 per cento è

relativo ai progetti ad andamento favorevole, il 5 per cento a quello ad andamento sfavorevole ed il rimanente 9 per cento ai progetti ad andamento ancora indefinibile.

5. - Uno degli strumenti più qualificanti a sostegno della ricerca applicata è rappresentato dalla costituzione delle società di ricerca di cui all'articolo 4, comma 2°, lettera a) della legge istitutiva del Fondo.

Le società costituite ai sensi della norma citata ed operanti sono cinque, tutte aventi forma di società per azioni, qui di seguito elencate secondo l'ordine di costituzione:

*Tecnomare* - società per lo sviluppo delle tecnologie marine, con sede in Venezia (febbraio 1971);

*SAGO* - sistema automatico governo organizzazione sanitaria, con sede in Firenze (novembre 1971);

*Tecnotessile* - centro di ricerche, con sede in Prato (febbraio 1972);

*Tecnocasa* - società di ricerca per la edilizia industrializzata, con sede in L'Aquila (dicembre 1972);

*Tecnofarmaci* - società per lo sviluppo della ricerca farmaceutica, con sede in Pomezia (costituita nel febbraio 1974).

Tra i partecipanti della Tecnomare, della SAGO e della Tecnocasa figurano, in misura diversa, oltre al Fondo, i più grandi gruppi industriali pubblici e privati (direttamente o attraverso proprie controllate), tra cui l'EFIM, l'ENI, l'IRI, la FIAT, la Montedison, la Pirelli e la SIR.

Nella Tecnotessile sono presenti, come partecipanti oltre al Fondo, la Camera di commercio di Firenze, la Cassa di risparmio di Prato e la Unione industriale pratese, quest'ultima a nome e per conto di numerose piccole e medie aziende del comprensorio di Prato.

Al capitale della Tecnofarmaci partecipano dodici medie e piccole aziende del settore farmaceutico.

Le cinque società, nonostante siano di ancora recente costituzione, hanno già svolto una significativa attività che va espandendosi e che consente ai gruppi partecipanti una proficua opera di collaborazione, integrazione e conoscenza reciproca, sia sot-

## VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

to il profilo della metodologia di ricerca e sviluppo, sia sotto quello dei programmi produttivi. I piani di ricerca delle predette società, articolati per specifici progetti, dovrebbero comportare per il primo quinquennio di vita costi complessivi ammontanti a circa 40 miliardi di lire.

La gestione delle Società in parola risulta regolata dai seguenti criteri:

— le spese di funzionamento amministrativo sono coperte dai mezzi conferiti a capitale sociale;

— i singoli progetti sono man mano presentati al Fondo per il finanziamento;

— non potendo attualmente il Fondo accordare finanziamenti superiori al 70 per cento dei costi e non disponendo le società in parola, per la loro stessa struttura, di mezzi propri, né per coprire tale quota residua di costi, né per rimborsare a suo tempo il finanziamento al Fondo, i soci interessati ai singoli progetti assumono, di volta in volta, solidalmente tra loro, detti oneri. Come contro-partita i soci finanziatori hanno il diritto esclusivo della utilizzazione tecnico-industriale dei risultati dei progetti mentre la proprietà dei risultati stessi rimane in capo alla società quale centro di interessi comune degli azionisti.

Relativamente ai compiti ed ai principali risultati conseguiti dalle singole società sopra indicate occorre rilevare quanto segue:

— la Tecnomare ha per oggetto lo sviluppo delle più moderne tecnologie per lo studio e la utilizzazione del mare e dei fondali marini nei vari aspetti di interesse sociale ed industriale. Ha già presentato al Fondo 4 progetti di ricerca (per un costo di lire 5.600 milioni circa e per finanziamenti di lire 3.200 milioni circa) concernenti apparecchiature e metodologie diverse da impiegare sui fondali marini; ha inoltre allo studio diversi altri progetti ed ha svolto una indagine preliminare sulle soluzioni tecniche dei gravi problemi della laguna di Venezia;

— la SAGO ha per oggetto la introduzione delle più moderne tecniche dell'automazione nella assistenza sanitaria, nonché, in generale, lo studio dei problemi tecnologici inerenti alla gestione ed organizzazione delle strutture sanitarie ed ospedaliere del Paese. Ha già presentato al Fondo 4 progetti di ricerca per un costo

complessivo di lire 1.800 milioni ca. e per finanziamenti di lire 1.250 milioni ca., tutti di elevato interesse sociale.

Il primo progetto si è concluso con successo ed i relativi risultati sono stati resi noti recentemente in occasione di un convegno promosso dalla Società, congiuntamente con l'ISPE.

— la Tecnocasa ha per oggetto lo studio di nuove tecnologie e modalità operative ed organizzative da introdurre nell'edilizia industrializzata residenziale, scolastica ed ospedaliera.

La Società ha finora presentato due progetti, entrambi approvati; un terzo progetto in corso di presentazione riguarda i procedimenti costruttivi industrializzati per edifici destinati alla zootecnia.

— la Tecnotessile ha per oggetto lo sviluppo delle tecnologie avanzate nel settore tessile con particolare riguardo alle imprese della zona di Prato le quali, come è noto, costituiscono un validissimo nucleo di piccole industrie aventi una funzione di grande rilievo nell'industria tessile italiana.

La Società ha già presentato al Fondo due progetti (per un costo complessivo di lire 130 milioni per finanziamenti preventivati di circa 92 milioni) e ne ha allo studio diversi altri.

— la Tecnofarmaci ha come obiettivo l'ottenimento di nuove sostanze terapeutiche di elevato valore sociale, nuovi procedimenti, nuove materie, nuovi prodotti e nuove tecnologie da applicare nel campo farmaceutico e biomedico in genere.

La Società, benché di recente costituzione, ha già prospettato alcuni temi di ricerca molto interessanti che vanno dalla medicina preventiva alla psicofarmacologia avanzata.

Una nuova Società di ricerca con l'intervento del Fondo è stata recentemente proposta da tre medie aziende, rappresentative del settore aeronautico.

La proposta accolta favorevolmente dall'IMI, sta attualmente seguendo l'iter delle procedure ministeriali di approvazione.

6. — Le conseguenze occupazionali delle ricerche finanziate dal Fondo sono state finora sensibilmente positive avendo comportato, secondo un'indagine campionaria, un incremento medio del personale, addetto

all'attività di ricerca, del 10 per cento circa dell'organico esistente presso le aziende prima dell'avviamento dei progetti.

Al suddetto 10 per cento hanno concorso per 6 parti le assunzioni di nuovo personale e per 4 parti i trasferimenti interni mediante i quali le aziende hanno utilizzato meglio il personale già esistente.

7. — Alla data del 30 giugno 1974, come si rileva dalla tabella 1, risultavano assegnati finanziamenti per lire 137.120,1 milioni.

La disponibilità residua del Fondo, alla data medesima, tenuto conto di interessi, rientri e spese, ammontava a lire 17.341 milioni, tutte vincolate a favore delle regioni meridionali (articolo 7 penultimo comma della legge 6 ottobre 1971, n. 853) relativa al finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-1975.

A fronte delle indicate disponibilità esistevano, sempre alla stessa data ed escludendo i progetti non maturi o dubbi, n. 40 progetti in istruttoria dei quali 27, per un costo complessivo di lire 38.000 milioni circa, riguardanti il centro-nord e 13, per un costo complessivo di lire 64.000 milioni circa relativi al sud.

Nell'ipotesi di un intervento al 70 per cento dei costi, ipotesi verosimile tenuto conto dei progetti non maturi o dubbi e del criterio di concedere la percentuale ammessa dei costi ritenuti equi, si verificherebbe un *deficit* del Fondo anche per il Mezzogiorno oltre che, in senso assoluto, per il centro-nord.

Tutto ciò rafforza la necessità, già avvertita da tempo, che il noto disegno di legge per l'aumento del Fondo di lire 100 miliardi, possa terminare quanto prima il suo *iter* parlamentare.

8. — I criteri seguiti dall'IMI nell'istruttoria delle domande sono stati sempre ispirati alla lettera ed allo spirito delle direttive del CIPE.

Alle domande provenienti da piccole e medie imprese o da imprese operanti nel sud è stata data priorità assoluta.

L'esame di merito dei progetti è stato sempre effettuato tenendo conto, oltre che, come è ovvio, della validità tecnologica ed economico-aziendale dei progetti stessi, anche del criterio della maggiore efficacia nell'impiego delle risorse disponibili ed evitando ogni dispersione di finanziamenti.

A tale scopo, si è fatto in modo di promuovere la collaborazione che di regola si è ottenuta tra le aziende presentatrici di progetti simili, o con zone di sovrapposizione.

Nel quadro di tale orientamento sono stati finanziati in prevalenza progetti riguardanti i settori tecnologicamente più avanzati e traenti per l'industria e l'economia del Paese (elettronico, chimico e meccanico), e si è tenuto conto, altresì, del carattere di diffusità dei singoli progetti.

Si è inoltre avuto particolare riguardo al valore sociale dei progetti in quanto indirizzati alla soluzione di problemi di interesse generale.

Alla luce di quelle che sono le finalità del Fondo, ed a conferma delle considerazioni già formulate nelle precedenti relazioni, può affermarsi che i risultati finora conseguiti sono pienamente soddisfacenti. Le imprese, specie quelle piccole e medie, si sono oramai sensibilizzate sulla necessità di considerare la ricerca applicata come un vero e proprio investimento industriale e sull'esigenza di programmare nel tempo le ricerche.

I rapporti tra i responsabili della gestione ed organi di ricerca delle aziende si sono, via via, sempre più istituzionalizzati ed è notevolmente cresciuta la collaborazione tra l'ambiente industriale e quello scientifico con reciproco vantaggio per gli enti interessati.

Può affermarsi, per concludere, che il Fondo per la ricerca applicata ha ancor più rafforzato il suo ruolo di strumento permanente di incentivazione della ricerca industriale nel quadro della politica di espansione economica nazionale, confermando, a distanza di quasi sei anni dalla costituzione, la sua necessaria funzione di stimolo alla innovazione tecnologica.

PAGINA BIANCA

**TABELLE**

PAGINA BIANCA

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA 1

FONDO IMI PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA APPLICATA

SITUAZIONE GENERALE DELLE DOMANDE AL 30 GIUGNO 1974

(Valori in milioni di lire)

STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI	Aziende N.	PROGETTI		Intervento
		N.	Costo	
<b>A) APPROVATI DAL CIPE</b>				
1. Con contratto di finanziamento stipulato . . . . .	135	(c) 232	157.718,2	101.395,1
2. Con decreto di autorizzazione alla stipula . . . . .	18	19	15.814,8	10.493,0
<b>Totale (A) . . . . .</b>	<b>153</b>	<b>251</b>	<b>173.533,0</b>	<b>111.888,1</b>
<b>B) DELIBERATI DALL'IMI E DA SOTTOPORRE AL CIPE . . . . .</b>	<b>29</b>	<b>36</b>	<b>37.330,9</b>	<b>25.232,0</b>
<b>C) IN CORSO DI ISTRUTTORIA ALL'IMI . . . . .</b>	<b>61</b>	<b>77</b>	<b>194.466,0</b>	<b>—</b>
<b>Totale (B) + (C) . . . . .</b>	<b>90</b>	<b>113</b>	<b>231.796,9</b>	<b>25.232,0</b>
<b>TOTALE GENERALE (b) . . . . .</b>	<b>(a) 179</b>	<b>364</b>	<b>405.329,9</b>	<b>137.120,1</b>

(a) Al netto delle duplicazioni.  
 (b) Al netto del progetto Aeritalia Boeing del costo di 210 L/mld e di 232 progetti respinti dal CIPE o rinunciati dopo la delibera del CIPE o decaduti.  
 (c) A fronte di n. 241 contratti.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TABELLA 2

FONDO IMI PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA APPLICATA

STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI CLASSIFICATI PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE, TIPO DI AZIENDE E TIPO DI INTERVENTO. SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1974

(valori in milioni di lire)

CLASSIFICAZIONI PER	STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI				Totali
	Approvati dal CIPE		Deliberati dall'IMI	In corso di istruttoria all'IMI	
	Con contratto di finanziamento stipulato	Con decreto di autorizzazione alla stipula			
<b>A) RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>					
— NORD					
Aziende . . . . .	(*) 117,0	17,0	23,0	45,0	(**) 146,0
Progetti:					
Numero . . . . .	196,0	18,0	25,0	57,0	296,0
Costo . . . . .	126.733,3	15.678,3	23.827,7	113.803,7	279.943,0
Intervento . . . . .	81.449,1	10.397,5	15.869,0	—	107.715,6
— SUD					
Aziende . . . . .	(*) 21,0	1,0	7,0	18,0	(**) 38,0
Progetti:					
Numero . . . . .	36,0	1,0	11,0	(***) 20,0	68,0
Costo . . . . .	31.084,9	136,5	13.503,2	(***) 80.662,3	125.386,9
Intervento . . . . .	19.946,0	95,5	9.363,0	—	29.404,5
<b>B) TIPO DI AZIENDE</b>					
— PUBBLICHE					
Aziende . . . . .	(*) 34,0	5,0	10,0	15,0	(**) 41,0
Progetti:					
Numero . . . . .	65,0	6,0	11,0	(***) 22,0	104,0
Costo . . . . .	64.504,5	5.812,3	14.390,0	(***) 89.841,9	174.548,7
Intervento . . . . .	40.928,1	3.967,5	9.486,0	—	54.381,6
— PRIVATE					
Aziende . . . . .	(*) 101,0	13,0	19,0	46,0	(**) 138,0
Progetti:					
Numero . . . . .	167,0	13,0	25,0	55,0	260,0
Costo . . . . .	93.213,7	10.002,5	22.940,9	104.624,1	230.781,2
Intervento . . . . .	60.467,0	6.525,5	15.746,0	—	82.738,5

(\*) Al lordo delle duplicazioni.  
 (\*\*) Al netto delle duplicazioni.  
 (\*\*\*) Al netto del progetto Aeritalia Boeing del costo di 210 L/mld.

Segue TABELLA 2

FONDO IMI PER IL FINANZIAMENTO DELLA RICERCA APPLICATA

STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI CLASSIFICATI PER RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE, TIPO DI AZIENDE E TIPO DI INTERVENTO. SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1974

(valori in milioni di lire)

CLASSIFICAZIONI PER	STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI				Totali
	Approvati dal CIPE		Deliberati dall'IMI	In corso di istruttoria all'IMI	
	Con contratto di finanziamento stipulato	Con decreto di autorizzazione alla stipula			
— GRANDI					
Aziende . . . . .	(*) 66,0	5,0	15,0	30,0	(**) 72,0
Progetti:					
Numero . . . . .	134,0	5,0	21,0	(***) 45,0	205,0
Costo . . . . .	122.441,1	7.083,6	32.066,2	(***) 171.640,3	333.231,2
Intervento . . . . .	80.315,6	4.868,5	21.595,0	—	106.779,1
— PICCOLE					
Aziende . . . . .	(*) 69,0	13,0	14,0	32,0	(**) 108,0
Progetti:					
Numero . . . . .	118,0	14,0	15,0	32,0	159,0
Costo . . . . .	35.277,1	8.731,2	5.264,7	22.825,7	72.098,7
Intervento . . . . .	21.079,5	5.624,5	3.637,0	—	30.341,0
<b>C) TIPO DI INTERVENTO</b>					
— CREDITO AGEVOLATO					
Progetti:					
Numero . . . . .	161,0	15,0	26,0	58,0	260,0
Costo . . . . .	107.853,9	11.716,3	29.656,9	90.974,5	240.201,6
Intervento . . . . .	70.383,3	8.015,5	19.868,0	—	98.266,8
— INTERVENTO NELLA SPESA					
Progetti:					
Numero . . . . .	58,0	3,0	10,0	18,0	89,0
Costo . . . . .	36.288,7	2.900,0	7.674,0	102.217,1	149.079,8
Intervento . . . . .	24.250,6	2.029,0	5.364,0	—	31.643,6
— MISTI E PARTECIPAZIONI					
Progetti:					
Numero . . . . .	13,0	1,0	—	1,0	15,0
Costo . . . . .	13.575,6	1.198,5	—	1.274,4	16.048,5
Intervento . . . . .	6.761,2	448,5	—	—	7.209,7

(\*) Al lordo delle duplicazioni.  
(\*\*) Al netto delle duplicazioni.  
(\*\*\*) Al netto del progetto Aeritalia Boeing del costo di 210 L/mld.

VI LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

FONDO IMI PER IL FINANZIAMENTO

STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI CLASSIFICATI PER SETTORI

(valori in

SETTORI DI ATTIVITA'	STATO DI AVANZAMENTO						
	In esame e deliberati dall'IMI					Approvati da	
	Progetti in esame e in istruttoria		Deliberati dall'IMI			Con decret	
	Prog. N.	Costo	Prog. N.	Costo	Intervento	Prog. N.	Costo
Alimentari . . . . .	3	3.228,7	1	400,7	240,0	1	581,9
Tessile e abbigliamento . . .	2	1.280,0	2	622,2	379,0	—	—
Siderurgica e metallurgica . .	5	14.440,2	2	927,8	648,0	—	—
Meccanica . . . . .	20	25.200,2	3	835,0	579,0	5	1.615,9
Elettromeccanica . . . . .	5	3.598,4	3	4.549,2	3.074,0	2	3.757,0
Elettrica . . . . .	—	—	1	1.853,0	740,0	—	—
Elettronica . . . . .	9	13.729,1	8	10.934,0	7.651,0	2	966,5
Strumenti e apparecchi scientifici . . . . .	—	—	—	—	—	1	658,0
Aeronautica e missilistica . .	(a) 7	(a) 106.279,0	—	—	—	1	1.000,0
Cantieristica . . . . .	1	3.250,0	—	—	—	—	—
Chimica e petrolchimica . . .	7	7.015,3	3	6.065,0	4.245,0	2	2.269,5
Farmaceutica . . . . .	13	13.622,2	6	3.550,0	2.361,0	3	2.896,0
Varie (edilizia, gomma, ceramica, legname) . . . . .	4	1.372,9	2	5.135,0	3.594,0	1	120,0
Intersettoriale . . . . .	1	1.450,0	5	2.459,0	1.721,0	1	1.950,0
<b>Totali . . .</b>	<b>77</b>	<b>194.466,0</b>	<b>36</b>	<b>37.330,9</b>	<b>25.232,0</b>	<b>19</b>	<b>15.814,8</b>

(a) Al netto del progetto Aeritalia Boeing del costo di L/mld 210.

TABELLA 3

ELLA RICERCA APPLICATA

INDUSTRIALI DI ATTIVITÀ. SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1974

(milioni di lire)

DEI PROGETTI							TOTALI		
CIPE									
Contratti stipulati									
Intervento	In erogazione			In ammortamento			Prog. N.	Costo	Interventi deliberati
	Prog. N.	Costo	Intervento	Prog. N.	Costo	Intervento			
407,0	4	1.208,4	693,0	—	—	—	9	5.419,7	1.340,0
—	3	581,8	350,5	—	—	—	7	2.484,0	729,5
—	12	13.578,8	8.759,0	—	—	—	19	28.946,8	9.407,0
966,5	42	19.174,5	12.146,5	6	741,1	459,9	76	47.566,7	14.151,9
2.620,0	13	4.677,5	3.064,0	2	110,9	77,6	25	16.693,0	8.835,6
—	3	5.647,9	3.545,0	—	—	—	4	7.500,9	4.285,0
675,5	22	33.767,1	22.629,7	19	3.554,7	2.329,4	60	62.951,4	33.285,6
460,0	11	4.201,8	2.918,0	3	665,5	438,6	15	5.525,3	3.816,6
310,0	—	—	—	2	10.820,0	7.400,0	10	118.099,0	7.710,0
—	2	660,0	462,0	—	—	—	3	3.910,0	462,0
1.580,0	38	31.743,1	20.331,0	8	1.152,3	797,6	58	48.245,2	26.953,6
2.025,0	23	13.934,1	8.610,0	8	2.407,2	1.444,3	53	36.409,5	14.440,3
84,0	7	3.268,0	2.263,0	—	—	—	14	9.895,9	5.941,0
1.365,0	4	5.823,5	2.676,0	—	—	—	11	11.682,5	5.762,0
10.493,0	184	138.266,5	88.447,7	48	19.451,7	12.947,4	364	405.329,9	137.120,1